

PROGRAMMA DI VIAGGIO N. 4 –biennio -: SICILIA ORIENTALE

1° giorno: Eboli – Campo San Lorenzo - Catania;

ore 7.00: partenza da Eboli – piazzale antistante liceo Scientifico A. Gallotta-

ore 12.00 : arrivo a Campo San Lorenzo – Spezzano della Sila –CS-;

ore 12.30 : pranzo sul posto in agriturismo;

ore 13.00 : visita a lago di Cecita ed al Parco della Sila; I Giganti di Fallistro: (2.00 ore)

Sono 56 piante di pino laricio (di cui 4 a terra) e 7 di acero di monte, tutte numerate e classificate. I diametri del fusto, a 1,30 m. di altezza, oscillano dai 71 ai 187 cm. Le altezze, che in media sono di 35 metri, sfiorano i più casi i 43 metri, consentendo a questi monumenti naturali di arrivare a volumi di materiale legnoso vicini ai 30 mc. e nei casi più maestosi a 60 mc. e più. La riserva è gestita dal Corpo Forestale dello Stato - Gestione ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali - Ufficio Amministrazione di Cosenza. La sorveglianza è effettuata dal personale C.F.S. del Comando Stazione Forestale di Camigliatello Silano. L'accesso alla riserva è consentito solo a piedi, nei mesi da giugno a ottobre, dalle ore 8.00 alle 18.30, lungo un percorso obbligato. E' possibile effettuare delle visite guidate in altri periodi prendendo accordi con i competenti uffici. La riserva è completamente recintata e all'interno non è possibile accendere fuochi, cacciare o raccogliere funghi o altri vegetali. Per poter godere della maestosità di tale foresta si consiglia di evitare gli schiamazzi, disturberebbero anche la fauna selvatica, togliendo il piacere di incontri simpatici e affascinanti. Ufficio gestione ex A.S.F.D. Viale della Repubblica, 26 - Cosenza Tel. 0984/76.760 **Comando Stazione Forestale** di Camigliatello Silano Tel. 0984/57.82.13

ore 15.00 : partenza per Catania;

ore 19.30 : arrivo a Catania e sistemazione nelle camere;

ore 20.00 : cena in hotel e pernottamento;

2° giorno: Catania – Taormina – Giardini di Naxos;

ore 7.30 : prima colazione in hotel;

ore 8.30 : partenza per Taormina:

ore 9.30 : arrivo a Taormina; (3.00 ore);

incontro con la guida; oltre al grazioso **centro storico**, a Taormina possiamo ammirare: il celebre **Teatro Greco**, un maestoso edificio di epoca ellenistica completamente ricostruito dai Romani, rappresenta il secondo teatro siciliano per ampiezza (dopo quello di Siracusa) ed è sede di numerose manifestazioni culturali; la **Chiesa di san Pancrazio**, eretta sui resti del Tempio di Serapide e conserva al suo interno interessanti opere d'arte; il **Duomo di san Nicolò**, edificato nel XIII secolo, fu completamente restaurato nel XVIII secolo, ed oggi conserva numerose opere d'arte dei secoli XV-XVII; il **Castello di Taormina**, posto su un'altura dalla quale si domina tutta la città, è un'antica costruzione oggi ridotta in stato di rudere; l'**Odeon romano**, edificato in età imperiale su dei resti ellenistici, si trova nel retro della seicentesca **Chiesa di santa Caterina**; le numerose **porte cittadine**, tra le quali citiamo **Porta di Mezzo** e **Porta Catania**, le due più antiche di tutta la città; i palazzi **nobiliari**, viva testimonianza del glorioso passato di **Taormina**;

ore 12.30 : pranzo in ristorante a Taormina);

ore 13.30 : partenza per Giardini di Naxos;

ore 13.45 : arrivo a Giardini di Naxos; visita libera a piedi al Lungomare 4 Novembre; (2 ore)

ore 15.45 : partenza per Acireale

ore 16.30 : arrivo Acireale e visita libera a piedi della città (2.30'' ore);

IL MITO E LA STORIA :

Il mito di Aci e Galatea è noto: la bellissima ninfa ama, riamata, il pastore Aci, ma Polifemo che vive sull'Etna con gli altri ciclopi, folle di gelosia, uccide il pastorello.

Dalle lacrime della ninfa sorge, per volere degli dei, il fiume Aci, che oggi scorre sotterraneo.

I sicani, i greci, i romani, gli arabi i bizantini, i normanni: il facile approdo, la ricchezza d'acqua, la terra fertile, l'operosità della sua gente fanno della terra d'Aci un territorio di conquista.

Alle origini, Acireale si estendeva dal porto di Capo Mulini all'attuale contrada Reitana, dove le conchiglie ed i mulini prosperavano grazie alle tante sorgive e dove, fin dall'epoca romana, le terme sfruttavano le proprietà benefiche delle acque sulfuree provenienti dall'Etna. Il benessere e la vivacità culturale dovranno fare i conti, assai spesso, non soltanto con sempre nuove dominazioni, ma anche con lo scatenarsi del vulcano così vicino e dei terremoti. Il terribile sisma del 1693, ad esempio, sancisce una ricostruzione all'insegna del fasto barocco ed un fermento culturale mai più sopito, che anzi si accrescerà nei secoli successivi e che, alla fine dell'800, porterà alla nascita del Teatro Bellini, delle Terme Santa Venera, del Grand Hotel des Bains: Acireale diviene così un centro turistico apprezzato a livello internazionale per le bellezze naturali ed artistiche e per l'ospitalità dei suoi abitanti.

CULTURA

Da Piazza Duomo: il Municipio è un esempio di barocco etneo, edificato nel 1659, restaurato dopo i terremoti del 1693 e del 1818. Splendido il portale, come i mascheroni che sorreggono i balconi.

La Chiesa dei SS. Pietro e Paolo: completata nella prima metà del '700. All'interno tele dei pittori acesi Pietro Paolo Vasta e Giacinto Platania.

La Cattedrale (1597-1618): il prospetto fu completato alla fine dell'800 dall'architetto G.B. Basile. all'interno affreschi

di Pietro Paolo Vasta, Giuseppe Sciuti, Francesco Mancini e pregevoli tele di Vito D'Anna e Giacinto Platania. Nel pavimento del transetto, una meridiana concepita dall'astronomo danese C.F. Peters, realizzata nel 1843 dallo scultore Carlo Cali.

Piazza Duomo – Via Cavour – Piazza S. Domenico: chiesa di San Domenico: scenografico prospetto del 1837.

All'interno, opere di Alessandro Vasta.

Palazzo Musumeci, dalla elegante facciata barocca. Nel 1806 ospitò Ferdinando IV di Borbone.

Costeggiando la chiesa e imboccando via Marchese di Sangiuliano. la Biblioteca Zelantea: tra le più ricche ed antiche della Sicilia, conserva oltre 250.000 volumi.

Nello stesso edificio si trovano la carrozza del Senato, la Pinacoteca Zelantea e il Museo archeologico.

Piazza San Domenico – Via Musumeci – Piazza Alfio Grassi – Piazza Mazzini – Piazza Leonardo Vigo: la Basilica Collegiata di San Sebastiano. Di impianto tardocinquecentesco, fu completata nella seconda metà del '600, restaurata ed arricchita dopo il terremoto del 1693. Splendidi gli affreschi di Pietro Paolo Vasta, Venerando Costanzo, Francesco Mancini.

BAROCCO E NON SOLO

Il pregevole patrimonio architettonico di Acireale racconta il grande interesse culturale ed artistico esploso nel '600.

Nel 1671 viene inaugurata l'Accademia degli Zelanti, vivace sodalizio culturale che darà vita alla omonima Biblioteca.

Con il tremendo terremoto del 1693 la città subisce pesanti danneggiamenti, ma il ceto nobiliare e quello imprenditoriale promuovono la ricostruzione: da qui lo splendido barocco che arricchisce il centro storico, dovuto prevalentemente all'architetto Paolo Amico ed al geniale pennello di Pietro Paolo Vasta, il più importante pittore acese del '700. Lo sviluppo urbanistico della città proseguirà con l'opera di tre architetti, Mariano Panebianco, Mariano Falcini e Stefano Ittar, ai quali si devono gli edifici di maggiore pregio edificati nel corso dell'800

ore 19.00 : partenza per Catania;

ore 19.30 : arrivo a Catania;

ore 20.00 : cena in hotel e pernottamento;

3° giorno: Catania – Etna

ore 7.30 : prima colazione in hotel;

ore 8.30 : partenza per Monte Zoccolaro - Etna;

ore 10.00 : incontro con la guida e partenza in pullman per escursione lungo il sentiero natura del Parco dell'Etna - Monte Zoccolaro. Attraverso paesaggi a perdita d'occhio, dove secolari pinete e boschi multicolori si alternano ad aspre distese desertiche, quasi lunari, si percorrerà prima il versante sud del vulcano sino ad arrivare ai Crateri Silvestri a quota 1.900 mt. Il pomeriggio sarà dedicato alla visita di Taormina, amata per le sue terrazze sul mare, le caratteristiche stradine, la vegetazione mediterranea, la mitezza del clima; (2.00 ore);

ore 13.00 : rientro a Catania;

ore 13.30 : pranzo in hotel;

ore 14.30 : visita guidata di Catania: la Piazza del Duomo con la Cattedrale, l'Elefante di pietra, simbolo della città, il Monastero dei Benedettini e la Chiesa di San Nicolò, la più grande della Sicilia;

ore 19.00 : rientro in hotel;

ore 19.30 : cena in hotel e pernottamento;

4° giorno: Catania – Siracusa – Modica

ore 7.30 : prima colazione in hotel;

ore 8.30 : partenza per Siracusa;

ore 9.30 : arrivo a Siracusa; visita della città (3.30'' ore) incontro con la guida; illustrazione dei percorsi:

Teatro greco: questo splendido teatro venne scolpito nella roccia del Colle Temenite attorno al V secolo a.c. E' il più grande di tutta la Sicilia, e ancora oggi è uno dei fulcri della vita culturale siracusana: ogni anno in questo luogo magico e ricco di storia vengono rappresentate celebri tragedie greche.

Anfiteatro romano: costruito in età augustea e portato alla luce di recente sorge a pochi passi dal Teatro greco, è il terzo anfiteatro più grande d'Italia (dopo quelli di Roma e Verona). L'anfiteatro di forma ellittica è quasi interamente scavato nella roccia e venne costruito per rappresentarvi lotte con gladiatori, belve feroci e simulazioni di battaglie navali.

Orecchio di Dioniso: è una grotta profonda circa 65 metri, larga 11 e alta 23, celebre per la sua particolare acustica dovuta alla forma del soffitto fatto ad angolo acuto, simile ad un padiglione auricolare, da cui deriva appunto il nome "Orecchio". E' dotata di incredibili doti acustiche: un suono prodotto al suo interno viene amplificato fino a 16 volte.

Grotta dei Cordari: È chiamato così perché in questo luogo per secoli e secoli i cordari esercitarono il loro mestiere, approfittando dell'umidità che permetteva loro d'intrecciare le corde con minor fatica. Questa grotta molto suggestiva è rivestita internamente da muschio e felci.

Castello Maniace: costruito da Federico II di Svevia, questo imponente castello affacciato sul mare sorge nella punta estrema di Ortigia e deve il suo nome al generale bizantino che intorno al 1000 conquistò Siracusa.

Castello di Eurialo: questa fortezza venne costruita sull'altopiano di Elisoli intorno al 400 a.c. da Dioniso il vecchio, per difendere la città dai cartaginesi. Sotto al castello si dirama un intricato reticolo di gallerie che permettevano ai soldati di spostarsi in caso di attacco;

Museo Regionale Bellomo: è ospitato nel cuore di Ortigia, nel Palazzo Bellomo, e custodisce al suo interno numerose opere d'arte medioevale e moderna tra le quali ricordiamo il celebre dipinto del Caravaggio intitolato "Seppellimento di Santa Lucia";

Chiesa di San Giovanni: Costruita nel VI secolo, fu a lungo la Cattedrale di Siracusa. Della struttura architettonica originaria, oggi si possono ammirare solamente i resti del colonnato. Molte furono nel corso dei secoli le modifiche apportate all'edificio religioso e, dopo il terremoto del 1693 l'intera facciata principale venne totalmente ricostruita in stile barocco. Dalla Chiesa si accede alle suggestive Catacombe di San Giovanni.

ore 13.00 : pranzo a Siracusa;

ore 14.30 : partenza per Modica;

ore 16.00 : arrivo a Modica; incontro con la guida e visita della città (2.00 ore) secondo gli itinerari:

la città di Modica possiede molte bellezze storico - artistiche, tra quelle che meritano di essere viste ricordiamo: la chiesa di S. Giorgio , splendido esempio di barocco siciliano, sarebbe stata distrutta dagli Arabi e ricostruita in epoca normanna. Dopo i terremoti del 1613 e del 1693, venne ricostruita dall'architetto siciliano Rosario Gagliardi. All'interno è divisa in cinque navate ed è ricca di stucchi sontuosi e dipinti preziosi. La chiesa del Carmine risale al '500 e in passato era un convento di Carmelitani. La chiesa di S. Maria di Betlemme, a "Modica Bassa", postalungo il Corso, e originaria del '400 è divisa in tre navate e contiene numerose opere di grande valore artistico. Sul Corso potete visitare anche la chiesa di S. Pietro, del '300, con scalinata decorata con 12 statue di Apostoli. Ricordiamo anche il Convento dei Mercedari, costruito nell'800, che oggi accoglie il Museo civico e il Museo Ibleo. Accanto al Convento si trova la chiesa di S. Maria delle Grazie, costruita nel 1600. A "Modica Alta" possiamo visitare la Cattedrale di S. Giovanni con il suo campanile alto quasi 500 mt. Numerosi sono i Palazzi signorili, degni di nota, tra i più belli ricordiamo il Palazzo De Leva, con bellissimo portale arabo - normanno; il Palazzo Polara, in stile barocco, è abbellito da una scalinata.

Ore 18.00 : partenza per Catania;

ore 20.00 : arrivo a Catania, cena e pernottamento in hotel;

5° giorno: Catania – Noto

ore 7.30 : prima colazione in hotel e rilascio camere;

ore 8.30 : partenza per Noto;

ore 9.30 : arrivo a Noto incontro con la guida e visita della città (2.30'') secondo gli itinerari proposti:

Noto è conosciuta nel mondo per lo straordinario **impianto barocco**, assolutamente omogeneo ed unitario a causa dell'unità di spazio e di tempo nel quale avvenne la costruzione della nuova città dopo il sisma. L'impianto urbanistico della città è impostato su uno schema ortogonale regolare, scandito da assi paralleli tra i quali primeggia il Corso Vittorio Emanuele.

La Chiesa di San Francesco, opera di Vincenzo Sinatra, il Monastero delle Benedettine e l'annessa Chiesa di Santa Chiara, a pianta ellittica, opera di Rosario Gagliardi, introducono alla piazza centrale della città, un autentico gioiello barocco sul quale si allarga la scalinata che porta alla scenografica facciata del Duomo.

L'interno della Cattedrale è rimasto semidistrutto dopo il terribile crollo della cupola e di parte del tetto della navata centrale, e sta per essere ricostruito.

Di fronte al Duomo si trova il Palazzo Ducezio (sede del Municipio), accanto il Palazzo Landolina ed il Palazzo vescovile, mentre la piazza è chiusa alla fine dall'imponente facciata di San Domenico, ancora del Gagliardi.

Da ammirare per ricchezza e preziosismi decorativi alcuni palazzi nobiliari dalle imponenti facciate: i più belli sono in prossimità del Duomo e ne fanno quasi cornice, tra questi Palazzo Sant'Alfano, Palazzo Nicolaci di Villadorata, Palazzo Trigona e Palazzo Astuto.

Nella parte alta della città si trova la Chiesa del Crocifisso, altra opera del Gagliardi, al cui interno si ammira la splendida "Madonna della Neve", opera di Francesco Laurana.

Per bellezza ed unicità Noto è stata dichiarata "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO.

Il primo insediamento risale all'**epoca preistorica** come testimoniano le numerose necropoli esistenti sulla collina dell'Alveria. Secondo una leggenda la città fu governata dal principe Ducezio che, con i **Siculi**, si ribellò alla politica espansionistica di **Siracusa**.

Durante il dominio greco nel II secolo a.C. Noto conobbe un fiorente periodo produttivo, mentre sotto i **romani** gli sforzi principali furono destinati ad una energica opposizione contro le depredazioni di Verre. Con la **conquista araba** dell'anno 866 Noto raggiunse una notevole importanza per la Sicilia tanto da essere nominata capoluogo di una delle tre circoscrizioni in cui era divisa l'isola.

Il processo di sviluppo continuò per tutto il XV e XVI secolo, fino a quando il terremoto del gennaio 1693 rase al suolo la città che fu poi ricostruita su un'altra altura chiamata collina delle Meti, situata più vicina alla costa. La ricostruzione avvenne durante tutto il **XVIII** secolo per opera di numerosi architetti che realizzarono un capolavoro urbanistico dall'inconfondibile stile barocco, di altissima qualità e unico per estensione ed omogeneità. Nel **1865** la città perse la funzione di capoluogo e lentamente anche il ruolo di protagonista in campo politico ed economico rispetto all'isola, rimanendo in ogni caso un centro di notevole interesse per il suo patrimonio architettonico-artistico, di cui tuttora, seppure sfregiato dall'ingiuria del tempo, si può godere la bellezza.

Ore 12.00 : pranzo a Noto;
ore 13.00 : partenza per Eboli;
ore 22.30 : arrivo ad Eboli.

Rimangono a carico dell'agenzia di viaggio i biglietti d'ingresso ai musei, gallerie, pinacoteche e pedaggi di varia natura; la guida e la disponibilità del pullman gt durante l'intera giornata e durata del viaggio.

MIGLIOR PREVENTIVO: euro 210, con esclusione biglietti di ingresso a musei e similari.

SVOLGIMENTO: dal 16 al 20 marzo; dal 23 al 27 marzo per il secondo gruppo se i partecipanti saranno più di 162.